

Il talento degli infermieri: scienza e arte in evoluzione!

12 maggio: Nuove frontiere nella cura del Diabete Mellito di Tipo 1 – Transitional Clinic Care

Tudori Irina, infermiera pediatrica IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia

Carmelo Pistone, pediatra, endocrinologo, diabetologo pediatria degenti IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia

Isabel Santtíz, Infermiera pediatria degenti IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia



Quest'anno, per celebrare la Giornata Internazionale dell'Infermiere, la FNOPI ha proposto il titolo: << Il talento degli infermieri: scienza e arte in evoluzione! >>. In linea con questa tematica, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Pavia ha organizzato un doppio evento, al fine di dar voce e visibilità al talento della nostra Professione, in ambito sia scientifico sia creativo.

Nella giornata del 12 maggio, grazie alla collaborazione tra i gruppi di lavoro "formazione" (guidato da Maria Paola Sirtori), il gruppo di lavoro "12 maggio", e il Presidente Michele Borri, è stato realizzato un convegno con protagonisti gli Infermieri dedicato all'assistenza del paziente affetto da Diabete Mellito di Tipo 1 dal titolo: "Nuove frontiere nella cura del Diabete Mellito di Tipo 1 – Transitional Clinic Care". Il filo conduttore dell'intero evento è stato il forte bisogno di "consapevolezza" della malattia, intesa in senso allargato, come informazione, sensibilizzazione, conoscenza e competenza.

Negli ultimi anni si è osservato alla messa in atto di politiche sanitarie, soprattutto a livello regionale, che hanno valorizzato l'erogazione di cure a livello ospedaliero, trascurando la rete assistenziale territoriale, portando così alla luce la necessità impellente di servizi di sostegno e tutela domiciliare, e di continuità di cura, di bambini e adulti affetti da patologie croniche, tra cui appunto, il Diabete Mellito. Pertanto, una pronta risposta a tali bisogni di salute è l'istituzione di percorsi di formazione e perfezionamento continui dei professionisti della salute, che, in seguito a momenti di riflessione e di cultura della salute,

oltre che di approfondimento di nozioni cliniche, assistenziali e scientifiche all'avanguardia, conduca all'acquisizione della consapevolezza della malattia e della sua gestione terapeutica.

Quello del 12 maggio è stato un evento di alto livello professionale, un aggiornamento sulle nuove frontiere nella cura del Diabete Mellito di Tipo 1, svoltosi in un ambiente di accoglienza, collaborazione, amicizia e interscambio di professionalità. Grazie agli strumenti e alle conoscenze acquisite puntiamo a un livello assistenziale più alto per il Diabete Mellito di Tipo 1, fondato su *team* multidisciplinari e multicentrici che siano formati e preparati, che possano fornire un'assistenza all'avanguardia e che siano in grado di sensibilizzare, ognuno con le proprie risorse e singolarità, le persone e le Istituzioni, al fine di garantire non solo una cura adeguata ma anche una migliore qualità



12 MAGGIO 2023

09:00 – 18:00

SALA CONFERENZE BROLETTO
PAVIA, Via Paratici, 21 - (vicino a Piazza Vittoria)

NUOVE FRONTIERE NELLA CURA DEL DIABETE MELLITO TIPO 1 TRANSITIONAL CLINIC CARE

Descrizione del ruolo infermieristico in risposta ai bisogni assistenziali del paziente con Diabete Mellito di tipo 1 e dei suoi caregivers, in ambito ospedaliero (esordio di malattia, complicanze acute), in ambito territoriale (assistenza domiciliare, educazione e assistenza nell'ambiente scolastico e nei contesti sportivi) e durante le diverse fasi di crescita (età pre-scolare, età scolare, adolescenza, transizione all'età adulta).

Descrizione e addestramento all'utilizzo delle nuove tecnologie per la terapia del Diabete Mellito di tipo 1, finalizzate al miglioramento dell'outcome e della qualità di vita dei pazienti e dei loro caregivers.



PROVIDER ECM
OPI PAVIA

Segreteria organizzativa:
Tel.: 0382.525609
formazione@opipavia.it
<https://opipavia.salavirtuale.com>

PARTECIPAZIONE GRATUITA
APERTO A TUTTE LE PROFESSIONI
SANITARIE
CREDITI ECM 8



di vita ai pazienti affetti da questa patologia. Il convegno è stato accolto con entusiasmo da tutti i partecipanti, che ne hanno apprezzato, in particolare la chiarezza espositiva e la ricchezza e l'eterogeneità dei contenuti trattati da diversi punti di vista (il Medico, l'Infermiere, il paziente adulto, il paziente bambino e adolescente, la famiglia, il Territorio, la Scuola, le associazioni sportive).

Ringraziamo i Direttori Scientifici Carmelo Pistone (Medico Pediatra) e Irina Tudori (Infermiera) e il gruppo dei Relatori: i Medici Ilaria Brambilla (Pediatra), Carmen Guarracino (Pediatra) ed Elisabetta Lovati (Diabetologa), gli Infermieri Agnese Durante, Marinella Marson, Isabel Santtiz, Silvia Serangeli, Alessandro Surano e la Dietista Elisabetta Montagna. Un ringraziamento particolare, per il sostegno e l'accoglienza, va ai Professori Gian Luigi Marsaglia (Direttore della Clinica Pediatrica dell'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia e della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Pavia) e Amelia Licari (Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Pavia), alla Dottoressa Lorella Cecconami, Direttrice di ATS Pavia, e a Elisabetta Debiaggi, Presidente di AGD (Associazione Giovani con Diabete) Pavia, che da tanti anni è vicina alle famiglie e ai pazienti nella gestione educativa e psicologica della malattia, collaborando senza sosta con tutte le figure sanitarie.

Elena Capellaro infermiera Pronto Soccorso Pediatria IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, partecipante al corso scrive: "Una giornata dedicata all'assistenza al paziente in età pediatrica con IDDM di tipo I, una condizione la cui

gestione è molto impegnativa sia in regime ospedaliero che domiciliare. Il contributo dei vari relatori ha messo in evidenza in modo a mio avviso completo ed esauriente tutti gli aspetti di una condizione che incide tantissimo nella vita di questi pazienti. Nei trent'anni passati come infermiere in pediatria ho visto il mondo di questi bambini e adolescenti cambiare completamente, nonostante ancora si debba richiedere loro grandi sacrifici non compensati dalla guarigione. Il corso ha chiaramente messo in rilievo il contributo determinante del team multidisciplinare che gravita attorno a questi pazienti, i quali hanno la necessità di avvalersi di più professionisti in grado di rispondere a tutte le criticità emergenti da una condizione complessa che va ad incidere molti aspetti della vita quotidiana. Il ruolo dell'infermiere è molto rilevante sia in ambito ospedaliero che extraospedaliero. L'educazione sanitaria continua è fondamentale per consegnare l'autonomia di gestione di questa condizione il cui esordio acuto vede la sua continuità in una situazione di cronicità con le conseguenze tipiche che questo comporta. L'infermiere è il professionista che è più vicino al paziente in ordine di tempo e risulta la figura che può svolgere un fondamentale ruolo di mediazione e supporto, la cui formazione deve mantenersi costantemente aggiornata in un mondo in rapida evoluzione scientifica e tecnologica. Non meno importante il contributo derivato dall'evoluzione tecnologica che ha ridotto l'impegno nella gestione del controllo metabolico e della somministrazione della terapia insulinica."

